

LIBRI: 'STAMPA MIGRANTE' DI P. SERGI, STUDIO SUI GIORNALI ETNICI

(AGI) - Catanzaro, 22 mar. - 'Stampa migrante' di Pantaleone Sergi (con un contributo di Elida Sergi), appena pubblicato dalla Rubbettino (pagine 214, euro 18,00), e' un volume che analizza, con una indagine storica, i 'Giornali della diaspora italiana e dell'immigrazione in Italia'. E' un lavoro accurato, una ricostruzione della presenza di giornali italiani nei singoli paesi di emigrazione. Perche' ovunque gli italiani si insediarono per motivi economici o per altro scopo, dal Transvaal alla Cina, dalle Americhe, all'Australia, dai paesi che si affacciano nel Mediterraneo (Grecia, Egitto, Tunisia, Malta, ecc.) a quelli dell'Europa, li' essi stamparono i loro giornali intesi come trattino di congiunzione tra la madrepatria e il paese di accoglienza. Fogli di ogni tipo, periodicit  e orientamento, dall'Ottocento in poi sono apparsi soprattutto laddove le navi conducevano ogni settimana migliaia di disperati partiti in cerca di una nuova vita e di una patria di adozione. Pantaleone Sergi, per anni inviato speciale del quotidiano "la Repubblica", insegna Storia del giornalismo all'Universita' della Calabria e ha scelto come filone di ricerca quello della stampa italiana all'estero, producendo interessanti saggi dedicati particolarmente alle comunit  italiane in Argentina e in Brasile dove sono stati stampati centinaia di giornali in lingua italiana, tra cui numerosi quotidiani. La stampa etnica italiana. ovviamente, ebbe il suo massimo splendore all'apice della presenza italiana nei vari paesi d'immigrazione. Allo stesso modo, anche gli immigrati in Italia (Sergi ricostruisce la storia recente dell'immigrazione nel nostro paese) hanno dato vita a una loro stampa e, piu' in generale, a un giornalismo multimediale. In questo volume, arricchito da un contributo di Elida Sergi sulle testate degli emigrati nel nostro paese, viene condotta un'indagine "a specchio", che puo' aprire nuovi spunti e inediti scenari di analisi per la storiografia sui movimenti migratori di massa, tra le pagine ingiallite dei periodici dell'emigrazione italiana e quelle fresche d'inchiostro dell'immigrazione in Italia. Sergi, infatti, ricostruisce la storia degli stessi giornali, degli uomini e delle donne che li hanno animati e li animano in funzione di autorappresentazione collettiva, autodifesa sociale e conservazione identitaria. Verificando consonanze e diversita', affiorano evidenti le identiche motivazioni e l'identico obiettivo che le comunit  immigratorie assegnano ai loro mezzi di comunicazione. (AGI)